

CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	18453
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS000809
NCTO	Id Origine	111845
CDG	Condizione Giuridica Bene	
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP FGBIP000049	
RVPN	Denominazione SIP	Vico del Gargano
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	

DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Vico del Gargano (età medievale e moderna)

Vico del Gargano sorge a 445 m s.l.m. La prima menzione del catellum Vici si ha in un atto notarile dell'aprile 1113, anno in cui l'insediamento apparteneva a Guarino de Ollia, un signore Normanno. A questo periodo risalgono anche le prime strutture ancora visibili nel centro storico. Il centro passerà poi ad Enrico de Ollia, a Riccardo de Ollia e Ruggero Burdonis. Nel 1177 entra a far parte dell'Honor di Monte Sant'Angelo. Il castrum, probabilmente danneggiato dal terremoto del 1223, come figura nello Statutum de reparatione castrorum, doveva essere riparato dai cittadini che lo abitavano. Nel XIII secolo è affidato a Raymondo Isoardo, per poi passare in eredità ai suoi figli. Nel 1276 Vico figura nelle città appartenenti al Giustizierato di Capitanata. Dal 1289 Vico era sotto il comando del maestro balestriere Teodisco da Cuneo. Dal 1496 al 1592 divenne di proprietà dei Caracciolo, per poi passare nel 1599 a Nicola Antonio Spinelli dica d'Aquaria. Gravemente danneggiato dal terremoto del 1646 venne ricostruito e ampliato. Vico fu dotata nel corso dei secoli di tre cinte murarie. Della prima, che si sviluppava attorno al castello, non restano che pochissimi resti, mentre la seconda e la terza, nata come continuazione della seconda, sono conservate integralmente per un totale di undici torri di forma circolare e quattro torri di forma quadrangolare, mentre incerta è l'attribuzione a torre di altri tre edifici di forma quadrangolare. Di altre due si ha la certezza, grazie a testimonianze fotografiche, che siano state distrutte e riedificate all'inizio del Novecento, per la costruzione del Palazzo Della Bella, una ricca famiglia locale, il tutto per un totale di venti torri. Molte di queste torri sono oggi abitazioni private e hanno subito pesanti rimaneggiamenti, ma sono ancora ben visibili merlatura, feritoie e caditoie. Sia il centro storico, che la zona fuori le mura sono caratterizzati dalla presenza di numerose chiese di origine medievale e moderna. Nel centro storico è situato il castello, un trappeto ipogeo e la Chiesa Madre. Il primo impianto del castello risale ad Epoca Normanna. Si tratta di una torre quadrangolare caratterizzata da bifore di cui una integra sul lato est e una tompagnata sul lato sud. Il castello fu poi ampliato dagli Svevi e dagli Angioini, arrivando ad avere la forma quadrangolare con corte lastricata e pozzo che presenta ancora oggi. La torre sveva si trova sempre sul prospetto est; presenta una scarpa con modanatura a toro così come tutto il castello, ed è caratterizzata dalla presenza di un bugnato rustico. Sul prospetto ovest sorgono le due torri circolari angioine che incorniciano il portale di ingresso, di cui resta solo l'arco a tutto sesto di entrata. Le torri circolari sono caratterizzate dalla presenza di due grandi caditoie e da

DAFD	Descrizione
------	-------------

numerose feritoie e cannoniere. Addossata alla torre normanna si trova una torre aragonese del XVI secolo di altezza minore. Alle spalle del castello si trova la Chiesa Madre, della quale non si conosce l'anno di edificazione, ma documenti attestano il suo restauro nel 1675.

Sempre all'interno delle mura medievali sono presenti: la Chiesa di S. Nicola consacrata nel 1676 dal cardinale Orsini, con portale simile a quello della Chiesa Madre, in pietra; la Chiesa dell'Annunziata, ad una sola navata, realizzata all'interno di una casa torre fortificata i cui spigoli presentano ancora il bugnato rustico; la Chiesa di San Giuseppe, una cappella poi riedificata nel XVIII secolo. Fuori dalle mura erano presenti altre otto chiese, edificate tra XVI e XIX secolo. L'edificio sacro più antico era il monastero di S. Pietro, prima indipendente, poi legato alla chiesa di S. Leonardo di Siponto, poi affidato agli Agostiniani ed infine ai Cavalieri Teutonici. Il monastero è andato completamente distrutto e poi ricostruito nel 1792, con successive modifiche e ristrutturazioni anche dopo la Seconda Guerra Mondiale. San Pietro ospitava anche uno dei primi cimiteri di Italia sorti fuori dalle mura. Il monastero si trova attualmente al centro dell'abitato.

DAFD Descrizione

DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
DAFC	Stato di conservazione	Ricostruito
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria Insediamento

OGTT Tipo Città

OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Vico del Gargano
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione dei centri storici si basa sul confronto sistematico tra la Cartografia IGM al 25000 del 1949 e la Cartografia Tecnica Regionale disponibile in scala 1:5000.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si
GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{ "type": "Feature", "geometry": { "type": "Polygon", "coordinates": [[[15.9514169, 41.8987163], [15.9516443, 41.8989285], [15.9520073, 41.8990372], [15.9530646, 41.8989167], [15.9535823, 41.8985401], [15.953925, 41.8981277], [15.9540595, 41.897959], [15.954219, 41.8977901], [15.954628, 41.8976471], [15.9548269, 41.8976175], [15.9550181, 41.8979045], [15.9559609, 41.8976267], [15.9564763, 41.8971011], [15.9568963, 41.8968556], [15.9572163, 41.8965923], [15.9569246, 41.8962503], [15.9566587, 41.8959639], [15.9570098, 41.8952815], [15.9570868, 41.8952203], [15.9567013, 41.8948512], [15.956265, 41.8944173], [15.9560581, 41.8943306], [15.9557925, 41.8944817], [15.9553569, 41.8949322], [15.9552329, 41.8949704], [15.9550669, 41.8951161], [15.9549159, 41.8950196]]] } }</pre>

],[15.9547897,41.8953279],[15.9550773,41.8953953],[15.9550546,41.8955444],[15.9547505,41.8956261],[15.9542566,41.8959234],[15.9540525,41.8960228],[15.9537974,41.8960436],[15.9536591,41.8959563],[15.9532615,41.8960294],[15.9528899,41.8961814],[15.9525559,41.8963378],[15.9523157,41.896526],[15.9520951,41.8967698],[15.9515625,41.8978261],[15.9514026,41.898386],[15.9514169,41.8987163]]]], "properties":{}}

DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età medievale (generico)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
IN INTERVENTI		
INE INTERVENTI ESEGUITI		
INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
INED	Descrizione	All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no
CA CONTESTO AMBIENTALE		
CAM CARATTERI AMBIENTALI		
CAMT	Tipo di suolo	Calcari in banchi e strati
CAMM	Caratteri morfologici	Situato nella parte settentrional-orientale del Promontorio del Gargano , costituisce il cuore del Parco nazionale del Gargano, all'altitudine di circa 460 metri sul livello del mare.
CAME	Esposizione	Nord-est rispetto a Foggia.
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali.
VE VERIFICABILITA'		
VER VERIFICABILITA'		
VERA	Verificabilità attuale	da verificare

FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Attrezzato per la fruizione
FVUG	Grado di rischio	Basso
FVUP	Potenzialità	Alta
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006059
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Camobreco F., Regesto di S. Leonardo di Siponto, ,1913
BIBR	Riferimento	p. 1 n. 1 / n. 21, p. 14 / n. 185 pp. 121-122/ n. 194-195, pp. 129-130 / n. 202,
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00007491
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Petrucchi A., Codice diplomatico del monastero benedettino di S. Maria di Tremiti,, ,1960
BIBR	Riferimento	vol. III n. 117, pp. 324-327
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009453
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Corsi P., Vico del Gargano dai Normanni agli Aragonesi. la testimonianza del "Regesto di S. Leonardo di Siponto", Archivio Storico Pugliese, XLX1992
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009794
BIBM	Riferimento bibliografico completo	E. Cuozzo, Catalogus Baronum: commentario, Catalogus Baronum, , Spoleto: , 1984
BIBR	Riferimento	n. 383, pp. 97-98, n. 387, p. 68
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009796

BIBM	Riferimento bibliografico completo	G. Filangeri, I Registri della Cancelleria Angioina, ricostruiti da Filangeri, I Registri della Cancelleria Angioina, ricostruiti da Filangeri, , Napoli: , 1959
BIBR	Riferimento	Il vol., n.137, pp. 266-269; vol. XVI, n. 104, pp. 79-80
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009869
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Giuliani R., Menanno P., Monaco M., De Minicis E. a cura di, Dal Gargano ai Monti Dauni: analisi archeologica del tessuto urbano di due centri medievali (Vico del Gargano e Pietramontecorvino). Primi dati e prospettive di ricerca, Case e Torri Medievali IV- Indagini sui centri dell' Italia Meridionale e insulare (sec. XI-XV) - Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, , Roma: , 2014, 123-131, 140-142
BIBR	Riferimento	123-131, 140-142
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009870
BIBM	Riferimento bibliografico completo	AA. VV., Regii Neapoletani archivi monumenta edita ac illustrata, Regii Neapoletani archivi monumenta edita ac illustrata, , Napoli: , 1857
BIBR	Riferimento	vol. V, n. DXLVI, p. 367
AN	ANNOTAZIONI	